



ISP OBG S.r.l.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
ISP OBG S.r.l.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022 e dalle relative note illustrative della ISP OBG S.r.l.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della ISP OBG S.r.l., per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d’informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A - Politiche contabili" delle note illustrative al bilancio intermedio dove gli Amministratori indicano che la Società ha per oggetto esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite. Come descritto dagli Amministratori, la Società ha rilevato le attività finanziarie acquistate e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni sopra citate nelle note illustrative coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti e i titoli relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Milano, 26 luglio 2022

EY S.p.A.



Giovanni Pesce
(Revisore Legale)

ISP OBG S.r.l.

Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2022

INTESA  SANPAOLO

ISP OBG S.r.l.

ISP OBG S.r.l.

Sede Sociale Via Monte di Pietà 8, 20121 Milano Società costituita ai sensi della legge 30 Aprile 1999 n. 130 Capitale Sociale Euro 42.038 Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05936010965 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) Codice ABI 16832 Codice meccanografico 335083 Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Sommario

Cariche sociali	4
Relazione sulla gestione	
Informazioni generali	6
I fatti di rilievo e l'attività della società nel corso del periodo	6
I rapporti con le imprese del Gruppo	8
Operazioni con parti correlate	8
Quote proprie e/o azioni della società controllante	8
Attività di ricerca e sviluppo	8
Composizione del Capitale Sociale	9
Attività di direzione e coordinamento	9
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	9
L'evoluzione prevedibile della gestione	9
Continuità aziendale	9
Risultato del periodo	9
Bilancio intermedio al 30 giugno 2022	10
Prospetti contabili	
Stato patrimoniale	12
Conto economico	14
Prospetto della redditività complessiva	15
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	16
Rendiconto finanziario	17
Note illustrative	
Parte A: Politiche contabili	19
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	24
Parte C: Informazioni sul conto economico	28
Parte D: Altre informazioni	30

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Paola Fandella
Consigliere	Vanessa Gemmo
Consigliere	Mario Masini

Collegio Sindacale

Presidente	Giuseppe Dalla Costa
Sindaco Effettivo	Eugenio Mario Braja
Sindaco Effettivo	Claudia Motta

Società di Revisione

EY S.p.A.

Relazione sulla gestione

Informazioni generali

ISP OBG S.r.l., è una società costituita in data 14 novembre 2007 che ha per oggetto esclusivo, nell'ambito di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite realizzate ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e delle relative disposizioni di attuazione, l'acquisto a titolo oneroso, da banche, di crediti pecuniari e di titoli (emessi anche nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione), in conformità alla predetta disciplina.

La società ha sottoscritto in data 31 maggio 2012 un contratto denominato "accordo quadro di cessione", che disciplina la cessione del portafoglio iniziale dei crediti e le cessioni successive, che si inseriscono in un unico Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) nel contesto del quale ISP OBG S.r.l. risulta garante delle OBG.

La società ha sede legale in Milano, in Via Monte di Pietà 8 e non ha sedi secondarie e/o filiali.

Si specifica che la società non ha dipendenti in organico e affida in outsourcing tutte le funzioni necessarie alla gestione della sua operatività, inclusi i sistemi di controllo interno, a soggetti terzi all'uopo designati. In particolare, la società demanda la gestione del portafoglio crediti acquistato al Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A. in conformità a quanto disposto dalla Legge 130/1999. Parimenti, affida a Intesa Sanpaolo S.p.A. (fornitore di Servizi Amministrativi) la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e societari.

I fatti di rilievo e l'attività della società nel corso del periodo

In data 31 marzo 2022 l'Assemblea dei Soci ha preso atto che è venuto a scadere, per compiuto mandato, l'intero Consiglio di Amministrazione. Sono stati pertanto nominati Amministratori per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e quindi, fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2024, i Signori:

- Paola Fandella, nominata anche Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Vanessa Gemmo;
- Mario Masini.

Con riferimento al contesto macroeconomico, lo scenario mondiale, anche nel primo semestre 2022, dopo due anni di pandemia di COVID-19, è reso particolarmente incerto a causa degli effetti di un nuovo shock esogeno dovuto alle implicazioni economiche e finanziarie dirette ed indirette della crisi geopolitica internazionale derivanti dal conflitto russo-ucraino e dalle sue ripercussioni sui rapporti fra Russia e Unione Europea, in particolare in ambito energetico. L'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento, mentre l'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'Area Euro e, al fine di mitigare l'effetto dell'inflazione e di garantire la stabilità finanziaria, ha annunciato che alzerà i tassi di interesse per la prima volta dopo dieci anni e terminerà il proprio principale programma di acquisto dei titoli di stato, che era attivo da oltre otto anni, a partire dal 1° luglio 2022.

Nel corso del primo semestre 2022 il Programma ha avuto un andamento regolare. Si sono succedute due Date di pagamento: la prima il 21 febbraio 2022, riferita ai flussi di incassi dei crediti dal 1° ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 e la seconda il 20 maggio 2022, riferita ai flussi di incassi dei crediti dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022.

Si precisa che, in data 17 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto autorizzato l'incremento dell'importo massimo del Programma fino all'importo complessivo di 55 miliardi di Euro.

La seguente tabella riassume le caratteristiche salienti delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. dall'inizio del Programma e non ancora scadute e/o estinte alla data del 30 giugno 2022.

Emissioni (ammontare massimo Programma: Euro 55 miliardi)						
Serie	Data emissione	Scadenza legale	Importo Emissione	Tasso	Borsa di quotazione	Tipologia
19	13/11/2015	20/02/2023	1.375.000.000	Euribor 3 mesi +0,40%	Lussemburgo	retained
20	17/06/2016	20/08/2023	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,20%	Lussemburgo	retained
21	16/09/2016	20/08/2024	1.750.000.000	Euribor 3 mesi +0,26%	Lussemburgo	retained
22	16/09/2016	20/08/2025	1.750.000.000	Euribor 3 mesi +0,26%	Lussemburgo	retained
23	17/02/2017	20/02/2026	1.375.000.000	Euribor 3 mesi +0,50%	Lussemburgo	retained
24	17/02/2017	20/08/2027	1.375.000.000	Euribor 3 mesi +0,55%	Lussemburgo	retained
25	09/03/2018	20/02/2025	1.750.000.000	Euribor 3 mesi +0,12%	Lussemburgo	retained
26	09/03/2018	20/08/2028	2.150.000.000	Euribor 3 mesi +0,26%	Lussemburgo	retained
27	21/09/2018	20/08/2029	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,65%	Lussemburgo	retained
28	21/09/2018	20/05/2030	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,67%	Lussemburgo	retained
29	22/11/2018	20/08/2026	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,85%	Lussemburgo	retained
30	22/11/2018	20/02/2031	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,90%	Lussemburgo	retained
31	18/12/2018	20/08/2031	1.275.000.000	Euribor 3 mesi + 1,03 %	Lussemburgo	retained
32	20/02/2019	20/02/2024	1.650.000.000	Euribor 3 mesi + 0,69 %	Lussemburgo	retained
33	20/02/2019	20/05/2032	1.650.000.000	Euribor 3 mesi + 1,30 %	Lussemburgo	retained
34	24/06/2019	20/02/2027	1.600.000.000	Euribor 3 mesi + 0,46 %	Lussemburgo	retained
35	24/06/2019	20/02/2029	1.600.000.000	Euribor 3 mesi + 0,59 %	Lussemburgo	retained
36	24/06/2019	20/02/2033	1.800.000.000	Euribor 3 mesi + 0,86 %	Lussemburgo	retained
37	16/12/2019	20/08/2032	1.250.000.000	Euribor 3 mesi + 0,35 %	Lussemburgo	retained
38	17/02/2020	20/08/2033	1.750.000.000	Euribor 3 mesi + 0,24 %	Lussemburgo	retained
39	17/02/2020	20/02/2034	1.750.000.000	Euribor 3 mesi + 0,27 %	Lussemburgo	retained
40	27/03/2020	20/08/2034	1.800.000.000	Euribor 3 mesi + 0,70 %	Lussemburgo	retained
41	27/04/2020	20/02/2035	2.400.000.000	Euribor 3 mesi + 0,72 %	Lussemburgo	retained
42	27/04/2020	20/08/2035	2.400.000.000	Euribor 3 mesi + 0,72 %	Lussemburgo	retained
43	24/06/2020	20/02/2028	1.350.000.000	Euribor 3 mesi + 0,27 %	Lussemburgo	retained
44	24/06/2020	20/02/2036	1.350.000.000	Euribor 3 mesi + 0,32 %	Lussemburgo	retained
45	18/01/2021	20/08/2036	1.350.000.000	Euribor 3 mesi + 0,24 %	Lussemburgo	retained
46	18/01/2021	20/02/2037	1.350.000.000	Euribor 3 mesi + 0,26 %	Lussemburgo	retained
			45.850.000.000			

In data 13 gennaio 2022 si è concluso l'accordo per la rettifica del prezzo di cessione del 24 novembre 2021; Intesa Sanpaolo S.p.A. e la società veicolo hanno concordato di procedere, alla prima occasione utile, tramite rimborso del finanziamento subordinato alla riduzione della Richiesta di Utilizzo per un ammontare pari ad Euro 91.546,91.

In data 27 gennaio 2022, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 24 gennaio 2022 ed efficacia giuridica 27 gennaio 2022 relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B..

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 280.845.018,88

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 16 in data 10/2/2022.

Una ventiquattresima cessione di crediti è avvenuta in data 16 giugno 2022, con efficacia economica 13 giugno 2022. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 6.205.422.687,02.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 73 in data 25/6/2022.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 24 giugno 2022 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti

Con la liquidità rilevata nel periodo, derivante dall'incasso delle quote capitale degli attivi del portafoglio sottostante, sono stati effettuati i seguenti rimborsi del finanziamento subordinato:

- Euro 2.500 milioni alla Guarantor Payment Date del 21 febbraio;
- Euro 1.500 milioni alla Guarantor Payment Date del 20 maggio.

Per maggiori dettagli circa l'operatività della società si fa rinvio al paragrafo H della Parte D – Altre informazioni delle Note Illustrative.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti durante il periodo.

I rapporti con le imprese del Gruppo

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 2497 e seguenti del codice civile, si dà atto che la società ha in essere rapporti di conto corrente bancario con Intesa Sanpaolo S.p.A., attualmente regolati ad un tasso convenzionale.

In forza della documentazione contrattuale sottoscritta in fase di perfezionamento dell'Operazione e valida fino all'eventuale chiusura della stessa, a titolo di compenso per lo svolgimento di servizi erogati da Intesa San Paolo tramite la Direzione Amministrazione Fiscale, la Direzione Organi Collegiali Affari Societari e la Divisione Banca dei Territori, la società ha contabilizzato nel semestre, nel patrimonio separato, i seguenti importi:

- Euro 16.918.124 per compenso di Servicing e Monitoraggio;
- Euro 10.000 per compenso di Receivable account bank;
- Euro 50.000 per compenso di Servizi Amministrativi;
- Euro 5.000 per compenso di Cash Management;
- Euro 1.500 per compenso di Account Bank;
- Euro 6.012 per compenso di gestione titoli;
- Euro 250 per compenso relativo allo svolgimento di alcune attività previste del Regolamento Emir.

La contrattualistica di riferimento comprende, tra gli altri, il Contratto di Servicing, il Cash Allocation Management and Payment Agreement, il Contratto di Servizi Amministrativi ed il Contratto di Mandato (ed eventuali modifiche e/o integrazioni degli stessi successive al perfezionamento dell'Operazione).

Per ulteriori informazioni sui rapporti, sia di cassa, sia di impegno con le Imprese del Gruppo, si rimanda alle Note Illustrative.

Operazioni con parti correlate

In relazione all'informativa in materia di operazioni con parti correlate, eventi ed operazioni significative e non ricorrenti, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, si precisa quanto segue:

Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative, Parte D – Altre informazioni, Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.

Operazioni significative e non ricorrenti

Si informa che nel primo semestre 2022 non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti.

Operazioni, atipiche e/o inusuali

Si informa che nel primo semestre 2022 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale.

Quote proprie e/o azioni della società controllante

La società non detiene, né ha mai detenuto in portafoglio, quote proprie e/o azioni della società controllante.

Attività di ricerca e sviluppo

Attesa la particolare natura della società, non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, sottoscritto e versato per complessivi Euro 42.038, è diviso in quote e risulta così rappresentato:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. titolare di una quota di nominali Euro 25.222,80, pari al 60% del Capitale Sociale;
- Stichting Viridis 2 titolare di una quota di nominali Euro 16.815,20, pari al 40% del Capitale Sociale.

Attività di direzione e coordinamento

In relazione a quanto previsto dall' art. 2497 bis c.c., si precisa che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

L'evoluzione prevedibile della gestione

La gestione futura della società sarà volta al regolare proseguimento del Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG).

Continuità aziendale

In sede di redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Per esprimere questa valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla società, il cui oggetto esclusivo, in ottemperanza alla Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche nell'attuale contesto caratterizzato dall'evoluzione della pandemia e dal conflitto militare tra la Russia e l'Ucraina e dalle loro ripercussioni sull'economia, ha la ragionevole aspettativa che la gestione della società proseguirà in modo equilibrato, anche considerando che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Di conseguenza il bilancio intermedio al 30 giugno 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuità dell'attività non sussistendo eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Anche con riferimento al patrimonio separato, che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei paesi coinvolti dal conflitto, non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma, la quale sarà oggetto di attento monitoraggio nel proseguo dell'esercizio.

Risultato del periodo

La società ha chiuso il primo semestre 2022 in pareggio in quanto i costi di funzionamento sono stati riaddebitati al patrimonio separato in ottemperanza a quanto pattuito contrattualmente.

Milano, 26 luglio 2022

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Paola Fandella

Bilancio intermedio al 30 giugno 2022

Prospetti contabili

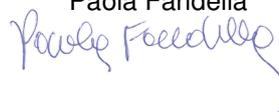
Stato patrimoniale

		(importi in unità di Euro)	
Voci dell'attivo		30/06/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	214.284	192.956
100.	Attività fiscali:	7.343	7.544
	a) correnti	-	70
	b) anticipate	7.343	7.474
120.	Altre attività	20.421	77.995
TOTALE ATTIVO		242.048	278.495

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Paola Fandella



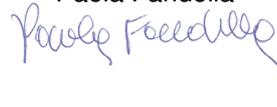
Stato patrimoniale

		(importi in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2022	31/12/2021
60.	Passività fiscali:	145	-
	a) correnti	145	-
	b) differite	-	-
80.	Altre passività	112.700	149.292
110.	Capitale	42.038	42.038
150.	Riserve	87.165	87.165
170.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		242.048	278.495

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Paola Fandella



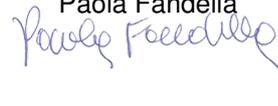
Conto economico

Voci del Conto economico	(importi in unità di Euro)	
	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
160. Spese amministrative:	-117.251	-108.883
a) spese per il personale	-17.730	-15.313
b) altre spese amministrative	-99.521	-93.570
200. Altri proventi e oneri di gestione	117.597	109.011
210. COSTI OPERATIVI	346	128
260. UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	346	128
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-346	-128
280. UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-	-
300. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	-	-

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Paola Fandella



Prospetto della redditività complessiva

		(importi in unità di Euro)	
Voci		I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
10.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	-	-

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

Paola Fandella



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

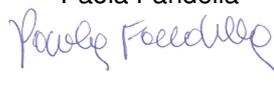
al 30 giugno 2022

	Capitale			Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile di periodo	Patrimonio netto
	quote	azioni di risparmio	Sovraprezzi di emissione	di utili	altre					
ESISTENZE AL 1.1.2022	42.038	-	-	87.165	-	-	-	-	-	129.203
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VARIAZIONI DI PERIODO										
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2022	42.038	-	-	87.165	-	-	-	-	-	129.203

al 30 giugno 2021

	Capitale			Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile di periodo	Patrimonio netto
	quote	azioni di risparmio	Sovraprezzi di emissione	di utili	altre					
ESISTENZE AL 1.1.2021	42.038	-	-	87.165	-	-	-	-	-	129.203
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VARIAZIONI DI PERIODO										
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2021	42.038	-	-	87.165	-	-	-	-	-	129.203

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella



Rendiconto Finanziario

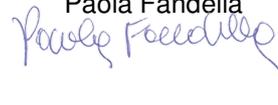
(importi in unità di Euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	21.328	52.026
- interessi attivi incassati (+)	-	-
- interessi passivi pagati (-)	-	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette(+)	-	-
- spese per il personale (-)	-7.253	-6.239
- altri costi (-)	-150.656	-165.763
- altri ricavi (+)	179.237	224.057
- imposte e tasse (-)	-	-29
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- altre attività	-	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-	-
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	21.328	52.026
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	21.328	52.026
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	192.956	148.136
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	21.328	52.026
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	214.284	200.162

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Paola Fandella



Note Illustrative

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio intermedio al 30 giugno 2022 è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso.

In particolare, il bilancio intermedio è redatto in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

La Società ha per oggetto esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite. La Società ha rilevato le attività finanziarie acquistate e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni sopra citate nelle Note Illustrative coerentemente con le previsioni della L. del 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti ed i titoli relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di "emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite" è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il bilancio intermedio, redatto in forma sintetica come consentito dal principio IAS 34, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti Note illustrative ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il bilancio intermedio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi riportati nei prospetti contabili e nelle Note Illustrative, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio intermedio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, prevista dalle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, in quanto è inclusa nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

I prospetti contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio intermedio, privilegiando la sostanza e considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi, sono quelli previsti per gli intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nell'aggiornamento del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021. Il bilancio intermedio è redatto con l'intento di presentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico del periodo e i flussi finanziari e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

- Continuità aziendale (IAS 1 par. 25 e 26): in sede di redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio intermedio. Per esprimere questa valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla società, il cui oggetto esclusivo, in ottemperanza alla Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche nell'attuale contesto caratterizzato dall'evoluzione della pandemia e dal conflitto militare tra la Russia e l'Ucraina e dalle loro ripercussioni sull'economia, ha la ragionevole aspettativa che la gestione della società proseguirà in modo equilibrato, anche considerando che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Di conseguenza il bilancio intermedio al 30 giugno 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuità dell'attività non sussistendo eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Anche con riferimento al patrimonio separato, che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei paesi coinvolti dal conflitto, non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma, la quale sarà oggetto di attento monitoraggio nel proseguo dell'esercizio;

- Rilevazione per competenza economica (IAS 1 par. 27 e 28): il bilancio intermedio è predisposto, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione (IAS 1 par. 29): i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio intermedio sono tenuti costanti da un periodo all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento;
- Aggregazione e rilevanza (IAS 1 par. 29): tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simile sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti vengono presentati in modo distinto;
- Divieto di compensazione (IAS 1 par. 32): salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati;
- Informativa comparativa: per tutti gli importi esposti nel bilancio intermedio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione sono fornite le informazioni comparative rispetto al periodo precedente.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2022 non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

I prospetti contabili e le Note Illustrative presentano i dati patrimoniali raffrontati al 31 dicembre 2021 e i dati economici raffrontati al 30 giugno 2021.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio intermedio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

SEZIONE 4 – Altri aspetti

Il bilancio intermedio di ISP OBG S.r.l. è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A..

In relazione a quanto previsto dall' art. 2497 bis c.c., si precisa che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si informa che nel primo semestre 2022 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale né operazioni significative e non ricorrenti.

Come deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2018, in data 24 ottobre 2018 la società ha aderito al Gruppo Iva di Intesa Sanpaolo sottoscrivendo la dichiarazione di opzione attraverso lo specifico sito messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente con decorrenza 1° gennaio 2019 la società ha sospeso la propria P.IVA ed ha recepito la P.IVA n. 11991500015 del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo con contestuale accettazione del "Regolamento del Gruppo Iva".

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Con riferimento all'operatività della società, il protrarsi degli effetti negativi derivanti dalla crisi economico-finanziaria conseguenti alla pandemia COVID-19 e le incertezze che ancora caratterizzano l'attuale contesto macroeconomico, non hanno avuto impatti per quanto riguarda la gestione della società veicolo, tenuto altresì conto che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato. Anche con riferimento al patrimonio separato non si segnalano al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2022 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti nei prospetti contabili. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, rilevazione delle componenti reddituali e di cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Cassa e disponibilità liquide

Si specifica che sono inclusi in questa voce i crediti a vista verso banche rappresentati dai rapporti di conto corrente intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare, la voce include i crediti che la società vanta nei confronti del patrimonio separato per il riaddebito dei costi della gestione societaria. Dette voci sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile realizzo.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo di stato patrimoniale e include principalmente i debiti di funzionamento e altre passività a breve termine. Le altre passività sono iscritte sulla base del fair value, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione i debiti e le altre passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritti per il valore originario ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. I debiti e le altre passività sono cancellati dal bilancio quando risultino estinti.

Attività e passività fiscali

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote d'imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nel bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Alla data del presente bilancio non sono presenti passività per imposte differite.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I costi sono rilevati in conto economico secondo il criterio della diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo (correlazione costi e ricavi).

I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente.

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al Programma di obbligazioni bancarie garantite, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come anche previsto dall'Intercreditor Agreement e riportato nel Prospetto Informativo di ciascuna operazione di cartolarizzazione realizzata. Tale importo è classificato tra gli "Altri oneri e proventi di gestione" e rappresenta la voce principale di ricavo nel bilancio della società.

Altre informazioni

La società non ha posseduto, né possiede, quote proprie.

La società non ha posseduto, né possiede quote/azioni delle società Controllanti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In relazione all'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 si precisa che non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie tra diversi portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A seguito della riclassifica dei crediti a vista verso banche dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", prevista dall'aggiornamento delle disposizioni in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, la tabella A.4.5.4 "Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value" non è più avvalorata.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Poiché la società non ha utilizzato strumenti finanziari nel corso del 2021 nell'ambito della propria gestione ordinaria, non vi sono informazioni da fornire in ordine al cosiddetto "*day one profit/loss*".

Di seguito si riportano le informazioni di cui alla Parte B, Parte C e Parte D delle Note Illustrative, precisando che non trovano espressione né le informazioni relative alle fattispecie che non interessano il bilancio intermedio in esame né le tabelle relative alle poste contabili non presenti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci	30/06/2022	31/12/2021
Conti correnti e depositi a vista presso Banche	214.284	192.956
Totale	214.284	192.956

I crediti a vista verso banche sono rappresentati dai conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti ed anticipate”

attività fiscali correnti: composizione	30/06/2022	31/12/2021
Acconti e crediti Irap	-	70
Totale	-	70

attività fiscali anticipate: composizione	30/06/2022	31/12/2021
Crediti per imposte anticipate IRES	7.343	7.474
Totale	7.343	7.474

10.2 Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”

passività fiscali correnti e differite: composizione	30/06/2022	31/12/2021
- Imposte correnti	145	-
Debiti IRES	-	-
Debiti IRAP	145	-
Debiti IVA	-	-
- Imposte anticipate	-	-
Totale	145	-

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30/06/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	7.474	7.536
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo	-	-
(a) relative a precedenti esercizi	-	-
(b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
(c) riprese di valore	-	-
(d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	131	62
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	131	62
(a) rigiri	131	62
(b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
(c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
(d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
(a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
(b) altre	-	-
4. Importo finale	7.343	7.474

La quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi senza limiti temporali è di Euro 2.341.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120**12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”**

Voci	30/06/2022	31/12/2021
Crediti verso il patrimonio separato	16.355	77.995
Risconti attivi	4.066	-
Totale	20.421	77.995

I “Crediti verso il patrimonio separato” sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto delle dinamiche del periodo.

PASSIVO

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”

Voci	30/06/2022	31/12/2021
Debiti verso Amministratori per emolumenti	8.930	-
Debiti verso Collegio Sindacale per emolumenti	8.700	7.042
Debiti verso fornitori e percipienti	95.006	142.176
Debiti verso INAIL	64	74
Totale	112.700	149.292

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110 e 150

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie	30/06/2022	31/12/2021
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	-	-
1.2 Quote	42.038	42.038
Totale	42.038	42.038

Il Capitale Sociale, sottoscritto e versato per complessivi Euro 42.038, è diviso in quote e risulta così rappresentato:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. titolare di una quota di nominali Euro 25.222,80, pari al 60% del Capitale Sociale;
- Stichting Viridis 2 titolare di una quota di nominali Euro 16.815,20, pari al 40% del Capitale Sociale.

11.5 Altre informazioni - Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

	Legale	Perdite portate a nuovo	Altre Straordinaria	Totale
A. Esistenze iniziali 01.01.2022	4.473	-	82.692	87.165
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
Totale Aumenti	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D Rimanenze finali	4.473	-	82.692	87.165

Altre informazioni**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

Non sono presenti impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti altri impegni e garanzie rilasciate.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Composizione della voce 160.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	17.730	15.313
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	17.730	15.313

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La società non ha dipendenti.

10.3 Composizione della voce 160.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
Consulenze	4.047	3.438
Spese per revisione contabile	93.237	88.553
Spese notarili	1.539	1.118
Altre imposte e tasse	459	223
Spese varie	239	238
Totale	99.521	93.570

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.2 Composizione della voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
Proventi previsti contrattualmente	117.597	109.011
Totale	117.597	109.011

I proventi sopra riportati sono interamente riferiti al riaddebito al patrimonio separato di tutti gli oneri di gestione sostenuti, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come anche previsto dall'Intercreditor Agreement e riportato nel Prospetto Informativo dell'operazione di cartolarizzazione realizzata.

Sezione 19 - Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente”

Voci	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
1. Imposte correnti	215	97
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti del periodo per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	131	31
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	346	128

Le imposte correnti del periodo si riferiscono integralmente a IRAP, mentre le variazioni delle imposte anticipate si riferiscono a IRES.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 30/06/2022

	(importi in unità di Euro)	
	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	346	128
Utile imponibile teorico	346	128
	Imposte	Imposte
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico Ires	83	31
Variazione in aumento delle imposte	48	-
Costi indeducibili (sopravv. passive, etc.)	48	-
Variazione in diminuzione delle imposte	-	-
Totale variazione delle imposte	48	-
Totale	131	31
Irap	215	97
Onere fiscale effettivo (Ires + Irap)	346	128

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Alla data di chiusura del bilancio intermedio la società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi e non risultano in essere impegni, al di fuori di quelli previsti e regolati espressamente dalla contrattualistica relativa all'operazione di covered bond ed afferente il relativo patrimonio separato.

Operazioni	30/06/2022	31/12/2021
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia e di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	58.620.070.707	56.473.262.252
Totale	58.620.070.707	56.473.262.252

La tabella evidenzia il totale delle attività cedute relativamente al patrimonio separato della società che risulta interamente a garanzia del Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite di Intesa Sanpaolo S.p.A..

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle attività cedute

I principi seguiti nella redazione del Prospetto sono quelli previsti dalle disposizioni della Banca d'Italia relative alle società cessionarie di attività sottostanti alle obbligazioni bancarie garantite nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 29 ottobre 2021.

Le poste collegate ai crediti cartolarizzati corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività cedute – Crediti

I crediti sono iscritti al valore residuo alla data di cessione, al netto degli incassi ricevuti fino alla data di bilancio e di eventuali dubbi esiti calcolati al fine di determinare il presunto valore di realizzo, tenuto conto della metodologia di valutazione utilizzata dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione delle attività cedute – Liquidità

La liquidità è rappresentata dai crediti verso enti creditizi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo, comprensivi di eventuali ratei per interessi in corso di maturazione.

Finanziamenti ricevuti

I finanziamenti ricevuti sono esposti al corrispondente valore nominale comprensivo del rateo di interessi maturato alla data del presente bilancio intermedio.

Altre attività – Altre passività – Ratei e risconti

Le altre attività sono iscritte al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo. Le altre passività sono iscritte al valore nominale. La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata secondo i criteri della competenza temporale, per definire i ricavi e i costi di effettiva pertinenza del semestre.

Contratti derivati

Alla data del 30 giugno 2022 non sono presenti derivati di copertura del portafoglio cartolarizzato in quanto gli ultimi Asset swap in essere sono stati oggetto di unwinding nel mese di febbraio 2020, né altri strumenti derivati.

Interessi, commissioni, proventi ed oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cedute ed ai finanziamenti ricevuti, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. Tutti i costi di funzionamento della gestione societaria sono addebitati al Programma di obbligazioni bancarie garantite.

Trattamento Fiscale del Patrimonio separato

La circolare 8/E del 6 febbraio 2003 emessa dall'Agenzia delle Entrate ha definito il trattamento fiscale del patrimonio separato delle società di cartolarizzazione ("società veicolo") ed ha ribadito che i risultati economici derivanti dalla gestione del patrimonio cartolarizzato, nel corso della realizzazione delle operazioni in esame, non entrano nella disponibilità della società veicolo. Si ritiene infatti che il vincolo di destinazione dei patrimoni "segregati", esclude il possesso di un reddito rilevante ai fini tributari in capo alla società. Solo al termine di ogni operazione di cartolarizzazione l'eventuale risultato di gestione del portafoglio cartolarizzato, che residua una volta soddisfatti tutti i creditori del patrimonio separato, e di cui la società risulterà destinataria, dovrà essere attratto a tassazione in quanto rientrerà nella disponibilità giuridica della società stessa e quindi concorrerà a formare il suo reddito imponibile.

Ai sensi della Risoluzione n. 77/E del 4 agosto 2010 dell'Agenzia delle Entrate si segnala infine che, qualora nell'attivo del patrimonio separato siano iscritti crediti per ritenute d'acconto applicate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti, tali ritenute potranno essere scomputate dalla società veicolo nell'esercizio in cui si conclude l'operazione di cartolarizzazione.

Remunerazione Addizionale delle banche cedenti (Additional Interest Amount)

La rappresentazione dell'andamento dell'operazione prevede che a fronte di un risultato positivo si proceda con l'iscrizione di una remunerazione addizionale (Additional Interest Amount) da riconoscere all'Emittente del finanziamento subordinato/Originator (in contropartita ad un debito) mentre a fronte di un risultato negativo si proceda primariamente ad una rettifica dell'Additional Interest Amount in contropartita ad una riduzione del debito, fino a capienza dello stesso, in via sussidiaria all'iscrizione di un credito verso l'Emittente del finanziamento subordinato/Originator nei limiti finanziamento subordinato ricevuto, in via residuale a rilevare il risultato negativo a saldi "aperti" evidenziando in calce al "Prospetto riassuntivo delle attività cedute" l'eventuale andamento negativo generale dell'operazione.

Composizione delle principali voci del Prospetto riassuntivo delle attività cedute

A1) Crediti	30/06/2022	31/12/2021
Crediti	50.443.424.407	47.358.218.399
Rate insolute - q.ta capitale	11.915.790	31.071.677
Rate insolute - q.ta interessi	2.620.324	8.061.508
Spese su crediti	1.122.766	830.595
Interessi da sospensione rata	144.156.137	142.512.150
Costo ammortizzato	513.083.822	501.134.067
Interessi di mora	-	785
Rettifiche di valore su crediti deteriorati	-17.785.677	-87.939.518
Rettifiche di valore su crediti in bonis	-116.370.409	-142.926.924
Rettifiche di valore su interessi di mora	-	-785
	50.982.167.160	47.810.961.954
B3) Liquidità	30/06/2022	31/12/2021
Receivables Collection Account	12.490.881	1.458.160
Investment Account	6.999.184.244	8.025.277.905
Expenses Account	422.674	116.245
	7.012.097.799	8.026.852.310
B3) Altri crediti	30/06/2022	31/12/2021
Crediti per additional interest amount	569.733.992	574.403.944
Fondo spese mutui	-	3.626
Risconti attivi	50.000	-
Ritenute d'acconto su interessi bancari	3.163	3.163
Importi da incassare	406.586	442.830
Altri crediti verso l'Erario	1.139	-
Partite da sistemare	6.233	13.985
Partite varie	10.608	-
Crediti per operazioni varie	419	94.425
	570.212.140	574.961.973

Si espone nel seguito la tabella riassuntiva dei crediti così come classificati dal Servicer – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e coerentemente con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

	30/06/2022				31/12/2021			
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	% copertura	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	% copertura
Esposizioni non deteriorate	50.461.005.900	116.370.409	50.344.635.491	0,23%	47.126.963.355	142.926.924	46.984.036.431	0,30%
Esposizioni scadute deteriorate	65.918.566	7.030.505	58.888.061	10,67%	77.401.290	7.402.888	69.998.402	9,56%
Inadempienze probabili	74.786.980	10.161.045	64.625.935	13,59%	292.453.237	59.440.200	233.013.037	20,32%
Sofferenze	1.527.978	594.127	933.851	38,88%	43.877.232	21.097.215	22.780.017	48,08%
Esposizioni deteriorate	142.233.524	17.785.677	124.447.847	12,50%	413.731.759	87.940.303	325.791.456	21,26%
Costo ammortizzato	513.083.822	-	513.083.822		501.134.067	-	501.134.067	
Totale crediti	51.116.323.246	134.156.086	50.982.167.160		48.041.829.181	230.867.227	47.810.961.954	
% Esposizioni deteriorate su Totale crediti	0,28%		0,24%		0,86%		0,68%	

I crediti sono stati iscritti al valore residuo alla data di cessione, al netto degli incassi ricevuti fino alla data di bilancio, e vengono valutati secondo il valore presumibile di realizzo, tenuto conto della metodologia di valutazione utilizzata dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nel corso del semestre sono state contabilizzate riprese di valore su crediti per Euro 60.469.398 (di cui riprese di valore per Euro 18.424.635 su crediti deteriorati e riprese di valore per Euro 42.044.763 su crediti in bonis) a fronte di riprese di valore nette su crediti per Euro 11.571.135 al 30 giugno 2021 (di cui riprese di valore su crediti in bonis per Euro 19.020.773 e rettifiche di valore su crediti deteriorati per Euro 7.449.638).

Si segnala tuttavia che il confronto con il precedente esercizio non è omogeneo per effetto della nuova cessione e del riacquisto di crediti deteriorati avvenuti nel corso del 2022.

Misure di sostegno Covid-19

Nel prospetto che segue si riporta la composizione alla data del 30 giugno 2022 (capitale residuo e rate scadute) dei finanziamenti oggetto di moratoria con l'indicazione delle moratorie "Covid related".

	30/06/2022				31/12/2021			
	Valore lordo	% incidenza	N° finanziamenti	% incidenza	Valore lordo	% incidenza	N° finanziamenti	% incidenza
Capitale residuo Crediti in bonis	50.323.894.249		614.138		46.987.807.712		583.123	
di cui: Crediti oggetto di moratoria	230.130.843	0,46%	2.039	0,33%	753.791.750	1,60%	4.269	0,73%
<i>Composizione per tipologia di moratoria</i>								
Crediti oggetto di moratoria in bonis	230.130.843	100,00%			753.791.750	100,00%		
- di cui Covid related	55.488.200	24,11%			557.280.700	73,93%		
- di cui Capitale e interessi	39.313.713	17,08%			304.325.275	40,37%		
- di cui solo capitale	16.174.487	7,03%			252.955.425	33,56%		
- di cui altro	174.642.643	75,89%			196.511.050	26,07%		

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'operazione (Programma di emissione) e dell'andamento della stessa

La società ha sottoscritto in data 31 maggio 2012 un contratto denominato "accordo quadro di cessione", che disciplina la cessione del portafoglio iniziale dei crediti e le cessioni successive, che si inseriscono in un unico Programma multi-originator di emissione da 30 miliardi di Euro di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) nel contesto del quale ISP OBG S.r.l. risulta garante delle OBG.

Il Programma è collateralizzato da mutui ipotecari di Intesa Sanpaolo S.p.A., da mutui ipotecari del Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da mutui ipotecari della Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da mutui ipotecario della Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), e da mutui ipotecari della Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

In data 24 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare l'incremento dell'importo massimo del Programma fino all'importo complessivo di 40 miliardi di Euro.

In data 20 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare l'incremento dell'importo massimo del Programma fino all'importo complessivo di 50 miliardi di Euro.

In data 17 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto autorizzato l'incremento dell'importo massimo del Programma fino all'importo complessivo di 55 miliardi di Euro.

In data 4 maggio 2016 con atto a numero di repertorio 5264 racc. 2227 Notaio Morone, Banca dell'Adriatico S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 16 maggio 2016.

In data 10 luglio 2018 con atto a numero di repertorio 7494 racc. 3614 Notaio Morone, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 23 luglio 2018.

In data 10 ottobre 2018 con atto a numero di repertorio 7660 racc. 3703 Notaio Morone, Banco di Napoli S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 26 novembre 2018.

In data 5 febbraio 2019 con atto a numero di repertorio 8075 racc. 3941 Notaio Morone, Banca CR Firenze S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 25 febbraio 2019.

In data 5 febbraio 2019 con atto a numero di repertorio 8077 racc. 3943 Notaio Morone, Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 25 febbraio 2019.

Un portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto alla società veicolo in data 31 maggio 2012, con efficacia economica 28 maggio 2012, per un controvalore complessivo di Euro 12.947.133.534,91 (di cui Euro 7.893.559.068,40 da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Euro 5.053.574.466,51 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 in data 16 giugno 2012.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo, subite fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, in data 21 giugno 2012, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato un finanziamento subordinato di pari importo alla società veicolo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti; tale finanziamento, remunerato al tasso dello 0,50%, consente alle banche cedenti di incassare altresì l'eventuale Additional Interest Amount che residua dopo il pagamento di tutti i costi dell'operazione (pagamenti di costi e spese relativi alla società e remunerazione di tutti i soggetti che a vario titolo prendono parte all'operazione). La società rimborserà i finanziamenti subordinati dopo il rimborso delle OBG (o data di rimborso prorogata delle OBG), in conformità all'ordine di priorità applicabile e nei limiti dei fondi disponibili, fatto salvo l'obbligo per la società di procedere a rimborsi anticipati al verificarsi delle condizioni indicate nei contratti di finanziamento subordinati.

Successivamente, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le banche cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti, sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 29.854.257,99 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Euro 8.443.431,17 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

A seguito della retrocessione, alla prima Guarantor Payment Date del 20 novembre 2012, la società veicolo, nei limiti delle somme disponibili, ha rimborsato a ciascun Cedente i finanziamenti subordinati pari ad Euro 50.337.664,92 per Intesa Sanpaolo S.p.A. e ad Euro 8.609.167,39 per Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Un secondo portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro-soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A., alla società veicolo in data 31 luglio 2012, con efficacia economica 30 luglio 2012, per un controvalore complessivo di Euro 4.181.145.555,40. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 in data 4 agosto 2012.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte di questa seconda cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A., ha erogato in data 8 agosto 2012 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei crediti.

Successivamente, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, la Banca Cedente è venuta a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi: così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti, sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 18.723.888,03. Ulteriori Crediti Esclusi sul portafoglio di mutui ceduto a maggio in occasione della prima cessione, sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 138.393,20.

Un terzo portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo in data 30 novembre 2012, con efficacia economica 29 novembre 2012, per un controvalore complessivo di Euro 3.228.938.084,52 (di cui Euro 650.655.428,37 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 2.578.282.656,15 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)) L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 in data 11 dicembre 2012.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato in data 14 dicembre 2012 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Successivamente, in data 29 gennaio 2013, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti, sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.778.228,53 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e di Euro 6.542.115,18 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Il Consiglio di Amministrazione, il 22 febbraio 2013, ha preso atto di un'anomalia procedurale rilevata nei sistemi applicativi di gestione dei mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle altre Banche del Gruppo (Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)), concernente i mutui che hanno goduto di una sospensione degli interessi a titolo oneroso. Peraltro, alcuni dei mutui interessati da tale anomalia erano stati trasferiti all'Originator nel corso dell'anno 2012. Tale anomalia ha provocato di fatto un'evidenza non corretta sulla componente del c.d. "delta IAS del rateo d'interesse", che viene ammortizzato in funzione dell'intera durata dei singoli mutui. A tale riguardo, è stato necessario rettificare in diminuzione il prezzo della cessione dei crediti del 31 maggio 2012 da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società Veicolo, per Euro 3.000.116,77, da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), per Euro 1.972.747,62 e relativamente alla cessione del 30 novembre 2012 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società Veicolo per Euro 1.009.349,30. Ciò non ha comportato alcun effetto, in quanto la componente "delta IAS del rateo d'interesse" non concorre al calcolo dei Test previsti nell'ambito del Programma di emissione di OBG.

Un quarto portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo in data 31 maggio 2013, con efficacia economica 27 maggio 2013, per un controvalore complessivo di Euro 3.494.779.452,11 (di cui Euro 1.338.058.757,42 da Intesa Sanpaolo S.p.A., Euro 1.060.698.894,70 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in

Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 1.096.021.799,99 da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 8 giugno 2013. Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca dell'Adriatico S.p.A., (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 11 giugno 2013 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 18 luglio 2013, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 300.101.496,44 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A., di Euro 176.408.198,02 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e di Euro 42.395.722,01 corrisposto da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Nella medesima occasione sono state effettuate ulteriori retrocessioni rispetto alle precedenti cessioni, e nello specifico:

- Originator Intesa Sanpaolo S.p.A.: Euro 264.691,16 (cessione maggio 2012) ed Euro 358.289,80 (cessione luglio 2012);
- Originator Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.): Euro 100.469,18 (cessione maggio 2012);
- Originator Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) Euro 15.641.372,11 (cessione novembre 2012).

Un quinto portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (quale cedente aggiuntivo del Programma, ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo in data 30 maggio 2014, con efficacia economica 26 maggio 2014, per un controvalore complessivo di Euro 2.243.183.788,78 (di cui Euro 1.028.277.479,56 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 1.214.906.309,22 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 7 giugno 2014.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato in data 10 giugno 2014 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 29 ottobre 2014, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 9.118.062,33 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e di Euro 503.566,61 corrisposto da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Una sesta cessione di crediti è avvenuta in data 29 maggio 2015, con efficacia economica 25 maggio 2015. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (quale cedente aggiuntivo del Programma, ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.126.907.490,56 (di cui Euro 633.790.497,46 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Euro 872.412.000,16 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 1.620.704.992,94 da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 in data 11 giugno 2015.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato in data 15 giugno 2015 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una settima cessione di crediti è avvenuta in data 30 settembre 2015, con efficacia economica 28 settembre 2015. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore di Euro 530.801.027,48. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Parte Seconda n.116 in data 8 ottobre 2015.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), ha erogato in data 12 ottobre 2015 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 18 dicembre 2015, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 482.358,64 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 29 maggio 2015), di Euro 904.058,69 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 29 maggio 2015), di Euro 7.838.250,69 corrisposto da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 30 settembre 2015), di Euro 943.731,87 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 29 maggio 2015).

Una ottava cessione di crediti è avvenuta in data 31 marzo 2016, con efficacia economica 21 marzo 2016. Si tratta di due portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), e da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 1.788.037.405,32 (di cui Euro 1.155.088.290,93 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), ed Euro 632.949.114,39 da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 42 in data 7 aprile 2016.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato in data 11 aprile 2016 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una nona cessione di crediti è avvenuta in data 30 giugno 2016, con efficacia economica 25 giugno 2016. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.514.692.303,54 (di cui Euro 2.380.200.841,42 da Intesa Sanpaolo S.p.A., Euro 442.197.638,10 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 692.293.824,02 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 84 in data 16 luglio 2016.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 19 luglio 2016 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 27 ottobre 2016, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.070.487,36 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (cessione del 30 giugno 2016), di Euro 819.874,88 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2016), di Euro 520.917,32 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 30 giugno 2016), di Euro 4.045.361,22 corrisposto da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 30 giugno 2016) e di Euro 58.509,38 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2016).

Una decima cessione di crediti è avvenuta in data 31 marzo 2017, con efficacia economica 27 marzo 2017. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 1.894.234.699,54 (di cui Euro 647.533.003,87 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Euro 441.061.454,66 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 805.640.241,01 da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 42 in data 8 aprile 2017.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 11 aprile 2017 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una undicesima cessione di crediti è avvenuta in data 30 giugno 2017, con efficacia economica 26 giugno 2017. Si tratta di due portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.014.620.787,31 (di cui Euro 1.153.983.567,35 da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Euro 1.860.637.219,96 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 80 in data 8 luglio 2017.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo e Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 11 luglio 2017 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 16 novembre 2017, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 5.852.230,08 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. S.p.A. (cessione del 30 giugno 2017), di Euro 3.522.875,58 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. ((ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) cessione del 30 giugno 2017), di Euro 275.630,62 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2017) e di Euro 240.575,47 corrisposto da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2017).

Una dodicesima cessione di crediti è avvenuta in data 30 marzo 2018, con efficacia economica 26 marzo 2018. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.330.177.871,24 (di cui Euro 1.789.072.750,70 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Euro 741.839.116,55 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 799.266.003,99 da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 43 in data 12 aprile 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 16 aprile 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una tredicesima cessione di crediti è avvenuta in data 29 giugno 2018, con efficacia economica 25 giugno 2018. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 4.242.362.311,41. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 78 in data 7 luglio 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 9 luglio 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una quattordicesima cessione di crediti è avvenuta in data 25 settembre 2018, con efficacia economica 24 settembre 2018. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.137.254.682,05. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 114 in data 29 settembre 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 1° ottobre 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 16 ottobre 2018, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.412.664,45 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (cessione del 29 giugno 2018) e cessione Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) del 30 marzo 2018, di Euro 1.074.337,01 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) cessione del 30 marzo 2018 e di Euro 284.027,27 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (cessione del 30 marzo 2018).

Una quindicesima cessione di crediti è avvenuta in data 13 novembre 2018, con efficacia economica 12 novembre 2018. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.124.642.703,84. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 135 in data 20 novembre 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 21 novembre 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 20 novembre 2018, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 31.467.424,56 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (riacquisto credito Russohotel).

In data 18 febbraio 2019, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 1.206.166,28.

Una sedicesima cessione di crediti è avvenuta in data 23 maggio 2019, con efficacia economica 20 maggio 2019. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 7.032.887.983,19. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n.63 in data 30/5/2019.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 31/05/19 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una diciassettesima cessione di crediti è avvenuta in data 20 giugno 2019, con efficacia economica 17 giugno 2019. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.755.617.611,70. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n.75 in data 27/6/2019

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed

oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 28/06/19 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 9 ottobre 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 7 ottobre 2019 ed efficacia giuridica 9 ottobre 2019, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 3.512.514,28.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 120 in data 12/10/19.

In data 29 ottobre 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 28 ottobre 2019 ed efficacia giuridica 30 ottobre 2019, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 650.373.895,23.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 130 in data 5/11/19.

Una diciottesima cessione di crediti è avvenuta in data 21 novembre 2019, con efficacia economica 18 novembre 2019. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.378.514.772,24. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 140 in data 28/11/19.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 21/11/19 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una diciannovesima cessione di crediti è avvenuta in data 25 marzo 2020, con efficacia economica 23 marzo 2020. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 6.022.846.935,94.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 41 in data 4/4/2020.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 6/4/2020 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 26 maggio 2020, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 25 maggio 2020 ed efficacia giuridica 27 maggio 2020, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 64.556.905,92.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 64 in data 30/5/20.

Una ventesima cessione di crediti è avvenuta in data 19 giugno 2020, con efficacia economica 15 giugno 2020. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 5.104.847.846,29.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n.74 del 25/6/2020.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 26/6/2020 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una ventunesima cessione di crediti è avvenuta in data 19 novembre 2020, con efficacia economica 16 novembre 2020. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 1.560.159.061,19.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n.139 del 26/11/2020.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei

valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 27/11/2020 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 29 gennaio 2021, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 25 gennaio 2021 ed efficacia giuridica 29 gennaio 2021, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 321.096.578,73.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 15 in data 4/2/2021.

Una ventiduesima cessione di crediti è avvenuta in data 19 marzo 2021, con efficacia economica 15 marzo 2021. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 4.168.686.834,21.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 37 in data 27/3/2021.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 29/3/2021 un finanziamento subordinato alla società veicolo di Euro 1.000.000.000 per finanziare parte dell'acquisto dei rispettivi crediti e la quota residua, pari ad Euro 3.168.686.834,21, è stata finanziata mediante i Fondi Disponibili in Conto Capitale.

In data 20 maggio 2021, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 18 maggio 2021 ed efficacia giuridica 20 maggio 2021, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 121.274,56.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 68 in data 10/6/2021.

Una ventitreesima cessione di crediti è avvenuta in data 24 novembre 2021, con efficacia economica 22 novembre 2021. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 3.525.953.807,45.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 143 in data 2/12/2021.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 2 dicembre 2021 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 13 gennaio 2022 si è concluso l'accordo per la rettifica del prezzo di cessione del 24 novembre 2021; Intesa Sanpaolo S.p.A. e la società veicolo hanno concordato di procedere, alla prima occasione utile, tramite rimborso del finanziamento subordinato alla riduzione della Richiesta di Utilizzo per un ammontare pari ad Euro 91.546,91.

In data 27 gennaio 2022, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 24 gennaio 2022 ed efficacia giuridica 27 gennaio 2022 relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 280.845.018,88

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 16 in data 10/2/2022.

Una ventiquattresima cessione di crediti è avvenuta in data 16 giugno 2022, con efficacia economica 13 giugno 2022. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 6.205.422.687,02.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 73 in data 25/6/2022.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei

valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 24 giugno 2022 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7-bis, comma 1, della Legge 130 e dall'articolo 4 del Decreto MEF, la società ha rilasciato una garanzia a ricorso limitato, irrevocabile ed incondizionata, a favore dei portatori delle OBG (la garanzia delle OBG). Ai sensi della Garanzia delle OBG, al verificarsi di un evento di inadempimento dell'Emittente (quali ad esempio l'insolvenza di Intesa Sanpaolo S.p.A., di Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) o di Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), ovvero il mancato pagamento da parte dell'Emittente delle somme dovute a titolo di interessi e/o capitale ai sensi delle OBG emesse) ed a seguito del ricevimento da parte della società della comunicazione (la Notice to Pay) che il Rappresentante dei Portatori delle OBG dovrà inviare in conformità alle previsioni dell'Intercreditor Agreement, la SPV provvederà, nei limiti del patrimonio segregato, all'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente nei confronti dei portatori delle OBG nei termini ed alle condizioni originariamente convenuti. Il contratto di Garanzia è stato sottoscritto anche da Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) al fine di prendere atto del rilascio della garanzia da parte della società a favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite e delle previsioni del contratto.

La normativa prevede che l'integrità della garanzia vada assicurata durante la vita delle OBG. A tale scopo la struttura dell'operazione prevede l'effettuazione di una serie di test sul portafoglio effettuati dal Calculation Agent, Banca Finint S.p.A. (che nel corso del 2020 ha fuso per incorporazione la controllata Securitisation Services S.p.A.). Tali test consentono di accertare se il valore nominale, il valore attuale e i flussi di interessi (tenuto conto degli swap di copertura) del portafoglio consentano alla società, ove previsto, di pagare gli interessi ed il capitale sulle OBG emesse. L'accuratezza dei test viene verificata da Deloitte & Touche S.p.A. in qualità di Asset Monitor che, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza, deve essere una società di revisione. La gestione del portafoglio durante la vita dell'operazione è regolata da un Portfolio Administration Agreement, sottoscritto inter alia, dalla società, da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle altre banche cedenti, ora fuse in Intesa Sanpaolo S.p.A..

La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento trimestrale dei costi dell'operazione, alle Date di Pagamento del 20 febbraio, 20 maggio, 20 agosto e 20 novembre di ciascun anno.

Esponiamo qui di seguito i dati relativi ai flussi ed ai pagamenti effettuati nel corso del primo semestre 2022.

Trentottesima Data di Pagamento (21 febbraio 2022)

In data 21 febbraio 2022, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° ottobre 2021 al 31 dicembre 2021.

I fondi distribuibili dalla società relativi all'Interest Available Funds ammontavano a Euro 225,4 milioni, di cui:

- Euro 204 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 21,3 milioni quale Reserve Fund Required Amount
- Euro 92 mila quali fondi residui disponibili su Investment account.

Con tali fondi sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

- Euro 8,8 milioni quale remunerazione dei soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società
- Euro 513 mila quale rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione
- Euro 21,2 milioni quale accantonamento della Reserve Fund Required Amount
- Euro 87 mila retrocessi ad Intesa Sanpaolo S.p.A. quale differenza rispetto al Reserve Fund Required Amount costituito alla precedente Data di Pagamento
- Euro 70,7 milioni quale pagamento interessi sul finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 124,1 milioni quale Additional Interest Amount sempre ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

È stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 2,5 miliardi utilizzando i Principal Available Funds (complessivamente pari a Euro 7.801,3 milioni).

Trentanovesima Data di Pagamento (20 maggio 2022)

In data 20 maggio 2022, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022.

I fondi distribuibili dalla società relativi all'Interest Available Funds ammontavano a Euro 207,8 milioni, di cui:

- Euro 183,9 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 23,9 milioni quale Reserve Fund Required Amount

Con tali fondi sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

- Euro 9,2 milioni quale remunerazione dei soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società
- Euro 23,9 milioni quale accantonamento della Reserve Fund Required Amount
- Euro 65,8 milioni quale pagamento interessi sul finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 108,9 milioni quale Additional Interest Amount sempre ad Intesa Sanpaolo S.p.A.

È stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 1,5 miliardi utilizzando i Principal Available Funds (complessivamente pari a Euro 6.915,7 milioni).

Indicazione dei soggetti coinvolti

Oltre a ISP OBG S.r.l. (il Covered Bond Guarantor), i principali soggetti coinvolti nel Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite sono:

Banca cedente e Subordinated Loan Providers	Intesa Sanpaolo S.p.A. Banco di Napoli S.p.A. (***) CR Veneto S.p.A. (**) Banca dell'Adriatico S.p.A. (*) Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (****)
Issuer	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Servicers	Intesa Sanpaolo S.p.A. Banco di Napoli S.p.A. (***) CR Veneto S.p.A. (**) Banca dell'Adriatico S.p.A. (*) Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (****)
Special Servicers	Intesa Sanpaolo S.p.A. (primo special servicer), DoValue S.p.A. (secondo special servicer)
Sub Servicer	Intrum Italy S.p.A.
Asset Swap Counterparty	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Administrative Services Provider	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Account Bank	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Cash Manager	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Portfolio Manager	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Paying Agent	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Representative of the Covered Bondholders	Banca Finint S.p.A.
Calculation Agent	Banca Finint S.p.A.
Asset Monitor	Deloitte & Touche S.p.A.
Luxembourg Listing Agent	Deutsche Bank Luxembourg S.A.
Rating Agency	DBRS Ratings GmbH
Swap Service Providers	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Asset Hedging Counterparty	Intesa Sanpaolo S.p.A. Banco di Napoli S.p.A. (***) CR Veneto S.p.A. (**) Banca dell'Adriatico S.p.A. (*) Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (****)

(*) Il 16 maggio 2016 Banca dell'Adriatico S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

(**) Il 23 luglio 2018 CR Veneto S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

(***) Il 26 novembre 2018 Banco di Napoli S.p.A. ("BdN") è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

(****) Il 25 febbraio 2019 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. ("CARISBO") è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'attività di incasso e di gestione dei crediti ceduti al veicolo viene svolta per conto della società da Intesa Sanpaolo S.p.A., che agisce in qualità di Receivables Account Bank e Servicer dell'operazione, ai sensi della Legge n.130/99 e che può sub-delegare talune attività a soggetti terzi. Per lo svolgimento dell'attività di

servicing, Intesa Sanpaolo S.p.A. fornisce l'infrastruttura IT ed è inoltre responsabile delle attività di back-office relative agli incassi sul cover pool, come previsto dal regolamento di Gruppo. Intesa Sanpaolo S.p.A. nella sua qualità di Servicer, è inoltre responsabile della verifica di conformità alla Legge ed al Prospetto informativo, ex articolo 2, comma 6, della suddetta Legge n.130/99 delle attività poste in essere nell'ambito dell'operazione.

È stato stipulato un contratto di servizi amministrativi con Intesa Sanpaolo S.p.A. che fornisce a favore della società servizi di carattere amministrativo, contabile e societario (tra cui contabilità, dichiarazioni fiscali, attività societarie).

Le somme incassate dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A. vengono versate su conti accesi presso la stessa. Intesa Sanpaolo S.p.A., agisce anche in qualità di Account Bank, Cash Manager e Paying Agent dell'operazione e gestisce la liquidità per i periodi di tempo intercorrenti tra le date di incasso e le date di pagamento stabilite dai contratti.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2016 ha deliberato di consentire l'ingresso nel Programma di una nuova ed ulteriore account bank esterna al Gruppo, la quale, al manifestarsi di particolari eventi (ad esempio il downgrading di Intesa Sanpaolo S.p.A. sotto il livello minimo previsto), possa subentrare a Intesa Sanpaolo S.p.A. ed alle banche partecipanti nel ruolo di Relevant Account Bank. Questo ruolo è stato affidato a Crédit Agricole Corporate & Investment Bank.

A seguito delle modifiche apportate al contratto di servicing del 29 luglio 2010 con il contratto modificativo del 20 dicembre 2019, alla data del presente bilancio il ruolo di Special Servicer è svolto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (primo Servicer Speciale in seguito alla fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. nella Capogruppo avvenuto in data 11 gennaio 2019) e da DoValue S.p.A., secondo Service Speciale (già DoBank in seguito a scissione parziale, avvenuta in data 1° gennaio 2019, del compendio aziendale di Italfondario S.p.A. relativo all'attività di gestione, recupero e incasso di crediti riferiti al portafoglio di crediti in gestione a Italfondario assegnati a Dobank, ora DoValue).

In data 12 marzo 2019 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha firmato un contratto di sub-servicing con Intrum Italy S.p.A. con il quale, a partire dal 2 dicembre 2018, ha delegato l'attività di gestione dei crediti in sofferenza (con esclusione dell'attività di gestione dei Crediti Esclusi gestiti direttamente da Intesa Sanpaolo S.p.A.).

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento EMIR, che impone specifici obblighi normativi in capo alle parti dei contratti derivati OTC, nel mese di febbraio 2014 Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e ciascun Originator sono stati incaricati dello svolgimento di alcune di queste attività quale mandataria del veicolo (nello specifico, riconciliazione dei portafogli e gestione delle dispute quanto ad Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e attività di reporting quanto a ciascun Originator).

Intesa Sanpaolo S.p.A. assume inoltre il ruolo di Paying Agent sulle OBG emesse. Banca Finint S.p.A. (che nel corso del 2020 ha fuso per incorporazione le controllate Securitisation Services S.p.A. e FISG S.r.l.) è stata selezionata per i ruoli di Rappresentante dei portatori delle OBG e Calculation Agent. Il ruolo di Luxembourg listing agent è svolto da Deutsche Bank Luxembourg S.A., mentre Deloitte & Touche S.p.A., come già enunciato, svolge il ruolo di Asset Monitor.

Per i summenzionati ruoli Intesa Sanpaolo S.p.A. percepisce commissioni in linea con le condizioni di mercato.

Tutti i soggetti che ricoprono un ruolo nell'operazione, sono stati chiamati a sottoscrivere l'Intercreditor Agreement, accordo con il quale ogni parte riconosce ed accetta, tra l'altro, il fatto che tutte le obbligazioni della società, ai sensi dei documenti dell'operazione, sono obbligazioni a ricorso limitato, condizionate e limitate ai fondi disponibili della società e che tali fondi, fino al pieno rimborso delle obbligazioni bancarie garantite ed alla soddisfazione dei diritti degli altri creditori dell'operazione, possono essere utilizzati dalla società stessa solo in conformità al relativo ordine di priorità dei pagamenti disposto all'interno dell'Intercreditor Agreement.

Banca IMI S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Barclays Capital hanno assistito Intesa Sanpaolo S.p.A. nella fase di strutturazione dell'operazione in veste di arranger del Programma.

Caratteristiche delle emissioni

Di seguito vengono riportate le caratteristiche principali delle emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) realizzate da Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'Emittente) nell'ambito del programma di OBG, per le quali ISP OBG S.r.l., in qualità di Garante delle OBG, ha rilasciato la Garanzia delle OBG ai portatori delle stesse.

Le due emissioni inaugurali dei Covered Bond di Intesa Sanpaolo S.p.A., dalla stessa sottoscritte in data 27 giugno 2012, sono state rispettivamente di 5,75 miliardi di Euro e di 6 miliardi di Euro. I titoli con scadenza 2 anni, pagavano cedole trimestrali al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75, erano privi di un rating proprio ma si avvalevano del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo ed erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Le cedole sono state pagate con scadenza 20 novembre, 20 febbraio, 20 maggio e 20 agosto di ogni anno a partire dal 20 novembre 2012 e prevedevano un rimborso bullet alla scadenza legale rispettivamente del 20 agosto 2014 e del 20 novembre 2014, con possibilità di estensione di un anno della data di scadenza. I titoli sono stati estinti anticipatamente in data 19 maggio 2014.

La terza serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa in data 8 agosto 2012 per Euro 4,1 miliardi, con scadenza 20 agosto 2014, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagavano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, erano privi di un rating proprio ma si avvalevano del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo ed erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il titolo è stato estinto anticipatamente in data 19 maggio 2014.

La quarta serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 dicembre 2012 per Euro 3,215 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2015, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagavano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, erano privi di un rating proprio ma si avvalevano del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il titolo è stato estinto anticipatamente in data 19 maggio 2014.

La quinta serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 giugno 2013 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2015, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating proprio ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. In data 15 maggio 2015 è stato estinto totalmente il valore nominale del titolo.

La sesta serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 giugno 2013 per Euro 0,8 miliardi, con scadenza 20 agosto 2020, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating proprio ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 12 febbraio 2020.

In data 19 maggio 2014, come già enunciato, al fine di migliorare la coerenza tra cover pool e scadenze delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, sono stati estinti anticipatamente i titoli della serie uno, due, tre e quattro per un totale di Euro 19.065 milioni.

A fronte dell'estinzione di cui sopra, Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 20 maggio 2014 ha emesso dodici nuove serie di Obbligazioni Bancarie Garantite (dalla numero 7 alla numero 18), per un totale di Euro 19.065 milioni, con le caratteristiche sotto descritte:

La settima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 maggio 2016, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagavano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo era pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è scaduto il 20 maggio 2016.

L'ottava serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2016, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto

parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è scaduto il 20 agosto 2016.

La nona serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2017, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 15 febbraio 2017.

La decima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2017, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 15 febbraio 2017.

L'undicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2018, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,66. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è scaduto in data 20 febbraio 2018.

La dodicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 2,350 miliardi, con scadenza 20 agosto 2018, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,66. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 196 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 2,154 miliardi ed è stato estinto anticipatamente in data 2 marzo 2018.

La tredicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2019, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,70. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 febbraio 2019.

La quattordicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2019, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,70. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 febbraio 2019.

La quindicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2020, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,77. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 12 febbraio 2020.

La sedicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2020, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,77. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato

ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 191 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,309 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 12 febbraio 2020.

La diciassettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2021, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,85. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato parzialmente estinto in anticipo per annullamento di Euro 200 milioni con valuta 12 febbraio 2020. Il nuovo valore nominale è pari ad Euro 1,175 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 gennaio 2021.

La diciottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,715 miliardi, con scadenza 20 agosto 2021, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,85. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 143 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,572 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 gennaio 2021.

La diciannovesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 13 novembre 2015 per Euro 1.375 milioni, con scadenza 20 febbraio 2023, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,40. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 giugno 2016 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2023, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,20. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventunesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 16 settembre 2016 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 agosto 2024, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiduesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 16 settembre 2016 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 agosto 2025, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventitreesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2017 per Euro 1.375 milioni, con scadenza 20 febbraio 2026, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,50. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiquattresima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2017 per Euro 1.375 milioni, con scadenza 20 agosto 2027, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,55. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La venticinquesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 9 marzo 2018 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 febbraio 2025, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,12. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiseiesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 9 marzo 2018 per Euro 2.150 milioni, con scadenza 20 agosto 2028, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa

del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventisettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 settembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2029, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,65. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 settembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 maggio 2030, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,67. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventinovesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 22 novembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2026, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,85. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 22 novembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 febbraio 2031, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,90. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentunesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 18 dicembre 2018 per Euro 1.275 milioni, con scadenza 20 agosto 2031, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,03. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentaduesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 febbraio 2019 per Euro 1.650 milioni, con scadenza 20 febbraio 2024, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,69. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentatreesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 febbraio 2019 per Euro 1.650 milioni, con scadenza 20 maggio 2032, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,30. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentaquattresima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2019 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 febbraio 2027, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,46. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentacinquesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2019 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 febbraio 2029, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,59. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentaseiesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2019 per Euro 1.800 milioni, con scadenza 20 febbraio 2033, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,86. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentasettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 16 dicembre 2019 per Euro 1.250 milioni, con scadenza 20 agosto 2032, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,35. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa

del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2020 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 agosto 2033, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,24. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentanovesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2020 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 febbraio 2034, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,27. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La quarantesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 27 marzo 2020 per Euro 1.800 milioni, con scadenza 20 agosto 2034, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,70. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La quarantunesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 27 aprile 2020 per Euro 2.400 milioni, con scadenza 20 febbraio 2035, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,72. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La quarantaduesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 27 aprile 2020 per Euro 2.400 milioni, con scadenza 20 agosto 2035, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,72. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La quarantatreesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2020 per Euro 1.350 milioni, con scadenza 20 febbraio 2028, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,27. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La quarantaquattresima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2020 per Euro 1.350 milioni, con scadenza 20 febbraio 2036, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,32. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La quarantacinquesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 gennaio 2021 per Euro 1.350 milioni, con scadenza 20 agosto 2036, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,24. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La quarantaseiesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 gennaio 2021 per Euro 1.350 milioni, con scadenza 20 febbraio 2037, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

In data 7 novembre 2014 la società di rating DBRS ha attribuito il rating A (high) al Programma di emissione.

Operazioni finanziarie accessorie

In data 13 novembre 2014, è stata costituito un “Reserve Fund Required Amount” integralmente finanziato da Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale riserva costituisce un accantonamento trimestrale pari al valore della cedola per i titoli emessi, alle fees dovute per tutti i ruoli ed al totale degli Asset swap.

I fondi, che sono stati ricompresi tra gli Interest Available Fund alla Data di Pagamento del 20 novembre 2014, sono stati finanziati dall'Emittente che ha accreditato l'importo di Euro 217 milioni sul conto della società veicolo così come previsto contrattualmente. L'importo di tale riserva, alla Data di Pagamento del 20 maggio 2022 è pari ad Euro 23,9 milioni ed è oggetto di ricalcolo ed eventuale adeguamento ad ogni Data di Pagamento.

Erano in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), quindici contratti di Asset swap (tre per ciascun Originator) sui relativi pool sottostanti di rispettiva competenza.

In data 29 novembre 2016, in un'ottica di efficientamento della struttura delle coperture in derivati, si è provveduto all'unwinding dei sedici Asset swap di Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) con contestuale stipula di tre nuovi Asset swap; l'operazione è avvenuta in condizione di equivalenza finanziaria che ha consentito alla società veicolo di non subire alcun impatto economico.

Proseguendo con la ristrutturazione delle coperture in derivati, in data 2 marzo 2017 si è provveduto all'unwinding dei quindici deal di Intesa Sanpaolo S.p.A. e contestuale stipula di tre nuovi Asset swap; l'operazione è avvenuta in condizione di equivalenza finanziaria che ha consentito alla società veicolo di non subire alcun impatto economico.

Dopo la Data di Pagamento del 22 maggio 2017 si è completata la ristrutturazione dei derivati di copertura delle restanti Banche dei Territori provvedendo in data 23 maggio 2017 all'unwinding dei sei Asset swap di Banca CR Firenze S.p.A., in data 31 maggio 2017 degli otto di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed infine in data 25 maggio 2017 dei sei di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Contestualmente ed in pari data, si è provveduto alla stipula di tre nuovi Asset swap per ciascun cedente: l'operazione è avvenuta in condizione di equivalenza finanziaria che ha consentito alla società veicolo di non subire alcun impatto economico.

Successivamente alla Data di Pagamento del 21 agosto 2017, si è conclusa la ristrutturazione dei derivati di copertura di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) procedendo in data 7 settembre 2017 con l'unwinding dei due Asset swap di ciascuna Banca.

Successivamente alla Data di Pagamento del 20 novembre 2018, si è conclusa la ristrutturazione di alcuni derivati di copertura procedendo, per valuta 18 dicembre 2018, con l'unwinding dei seguenti Asset swap:

- Portafoglio Intesa Sanpaolo S.p.A. a tasso variabile e a tasso variabile con cap (resta in essere il derivato di copertura sul portafoglio a tasso fisso).
- Portafoglio ex Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso, tasso variabile e tasso variabile con cap.
- Portafoglio ex Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso variabile e tasso variabile con cap (resta in essere il derivato a tasso fisso rubricato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.).

In data 23 maggio 2019 si è conclusa la ristrutturazione di alcuni derivati di copertura procedendo, per valuta 27 maggio 2019, con l'unwinding dei seguenti Asset swap:

- Portafoglio ex Cassa di Risparmio in Bologna (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso, tasso variabile e tasso variabile con cap.
- Portafoglio ex Banca CR Firenze (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso, tasso variabile e tasso variabile con cap.

In data 25 febbraio 2020 si è conclusa la ristrutturazione degli ultimi derivati di copertura procedendo, per valuta 27 febbraio 2020, con l'unwinding dei seguenti Asset swap:

- portafoglio Intesa Sanpaolo S.p.A tasso fisso
- portafoglio ex Banco di Napoli (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso.

Alla data del 30 giugno 2022 non sono pertanto presenti derivati di copertura del portafoglio cartolarizzato.

Facoltà operative della società cessionaria

La società cessionaria ha la facoltà di investire, tramite il Cash Manager, la liquidità disponibile incassata durante ogni Collection Period fino alla successiva Data di Pagamento.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

1. Aspetti generali

Informazioni di natura qualitativa

La società presenta esclusivamente crediti a vista rappresentati da conti correnti intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A. per i quali si ritiene non sussista alcun rischio di credito.

Tali rapporti, a seguito all'aggiornamento del 29 ottobre 2021 delle disposizioni in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sono stati riclassificati dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

Con riferimento al patrimonio separato la società è soggetta ai rischi derivanti dal mancato incasso di somme dovute dai debitori e al mancato assolvimento dei compiti e degli impegni assunti dal Servicer di incassare fondi sufficienti per far fronte di volta in volta alle obbligazioni di pagamento derivanti dal Programma. Tali rischi sono mitigati dall'emissione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di un importo complessivo di obbligazioni bancarie garantite inferiore al valore dei portafogli di Crediti ceduti.

Si precisa che alla data del 30 giugno 2022 tutte le obbligazioni Bancarie Garantite emesse nell'ambito del Programma sono sottoscritte da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Con riferimento all'operatività della società, il protrarsi degli effetti negativi derivanti dalla crisi economico-finanziaria conseguenti alla pandemia COVID-19 e le incertezze che ancora caratterizzano l'attuale contesto macroeconomico, non hanno avuto impatti per quanto riguarda la gestione della società veicolo, tenuto altresì conto che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Anche con riferimento al patrimonio separato non si segnalano al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma.

Si rinvia a tale proposito alle "Informazioni di natura quantitativa" contenute nella Parte H – Obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond).

Informazioni di natura quantitativa

I crediti a vista verso banche rientrano nella definizione di esposizioni creditizie per cassa ma sono convenzionalmente esclusi dalle tabelle della Sezione 3.1. salvo i casi espressamente indicati in cui occorre considerarli. Le tabelle sotto riportate si riferiscono alla gestione societaria.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Impaired acquisite o originate	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE											
PER CASSA											
A.1 A vista	214.284	214.284	-	-	-	-	-	-	-	214.284	-
a) deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) non deteriorate	214.284	214.284	-	X	-	-	-	X	-	214.284	-
A.2 Altre											
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	214.284	214.284	-	-	-	-	-	-	-	214.284	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A+B)	214.284	214.284	-	-	-	-	-	-	-	214.284	-

Le “esposizioni creditizie per cassa a vista” includono i crediti a vista verso banche classificati nella voce “Cassa e disponibilità liquide” e rappresentati dai conti correnti intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A..

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto ha in essere esclusivamente crediti a vista rappresentati da conti correnti intrattenuti con la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A..

Con riferimento al patrimonio separato il rischio di tasso di interesse è principalmente rappresentato dalla perdita potenziale derivante da variazioni nei tassi di interesse tra l'attivo cartolarizzato e le obbligazioni bancarie garantite e si verifica solo nel momento in cui l'Emittente non sia più in grado di fare fronte agli impegni derivanti dall'emissione delle obbligazioni bancarie garantite. Si precisa che alla data del 30 giugno 2022 tutte le obbligazioni Bancarie Garantite emesse nell'ambito del Programma sono sottoscritte da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Informazioni di natura qualitativa

La società non è esposta al rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	214.284	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

La sezione non è compilata in quanto non presenti posizioni di rischio in oggetto.

3.2.3 Rischio di cambio

La sezione non è compilata in quanto non presenti posizioni di rischio in oggetto.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per quanto concerne il rischio operativo si ricorda che la società non ha dipendenti e che le attività necessarie alla gestione operativa del patrimonio separato sono state delegate dalla società ad operatori professionali specializzati nel fornire servizi di carattere finanziario e regolamentare nel contesto di tali operazioni.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La società ritiene di aver disponibilità liquide sufficienti a far fronte ai propri impegni in considerazione del fatto che è contrattualmente previsto che, in occasione delle Date di pagamento, il patrimonio separato rimborsi alla società le spese di funzionamento sostenute per il mantenimento in "good standing" della stessa.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità del patrimonio separato si sottolinea che la struttura dell'operazione, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti, prevede che la società utilizzi, in via esclusiva ad ogni data di pagamento, gli incassi derivanti dal patrimonio cartolarizzato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 co 2 della Legge 130 per il "soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla stessa o da altra società, per finanziare l'acquisto di tali crediti, nonché al pagamento dei costi dell'operazione".

In ogni caso la struttura dell'operazione prevede che qualora gli incassi derivanti dal patrimonio cartolarizzato non siano sufficienti, temporaneamente, al soddisfacimento delle obbligazioni assunte la società possa fare ricorso agli strumenti indicati, nel paragrafo "Operazioni finanziarie accessorie" delle "Informazioni di natura quantitativa" contenute nella Parte H – Obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond).

Informazioni di natura quantitativa

Le tabelle sotto riportate si riferiscono alla gestione societaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	214.284	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informativa sui rischi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7-bis, comma 1, della Legge 130 e dall'articolo 4 del Decreto MEF, ISP OBG S.r.l. ha rilasciato una garanzia a prima richiesta, autonoma, irrevocabile e incondizionata, a favore dei portatori delle OBG e a ricorso limitato agli attivi del Cover Pool (la Garanzia delle OBG). Ai sensi della Garanzia delle OBG, al verificarsi di un evento di inadempimento dell'Emittente (quali ad esempio l'insolvenza di Intesa Sanpaolo S.p.A. ovvero il mancato pagamento da parte dell'Emittente delle somme dovute a titolo d'interessi e/o capitale ai sensi delle OBG emesse) ed a seguito del ricevimento da parte della società della comunicazione (la Notice to Pay) che il rappresentante dei Portatori delle OBG dovrà inviare in conformità alle previsioni dell'Intercreditor Agreement, la società provvederà, nei limiti del patrimonio separato, all'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente nei confronti dei portatori delle OBG nei termini ed alle condizioni originariamente convenuti. Si evidenzia, al riguardo, che il rischio legato al mancato incasso parziale o totale degli attivi del Cover Pool inclusi nel patrimonio separato, risulta di fatto trasferito in capo alla cedenti Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), che hanno concesso alla ISP OBG S.r.l. dei prestiti subordinati attraverso i quali è stata integralmente finanziata l'operazione di cessione.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio dell'impresa è l'insieme delle politiche che definiscono la dimensione dello stesso affinché esso sia adeguato allo svolgimento dell'attività sociale e rispetti i requisiti quantitativi e qualitativi richiesti dalle norme di legge.

La società è stata costituita ai sensi della Legge 130/99, nella forma di società a responsabilità limitata ed ha per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Come previsto dalla Legge 130/99 la caratteristica dell'attività sociale è la separatezza patrimoniale tra le attività e passività sociali rispetto a quelle del patrimonio separato di cui la società stessa è titolare. A fronte di tale separatezza, i costi sociali sostenuti per il mantenimento in "good standing" della società sono limitati e comunque recuperati mediante specifiche disposizioni contrattuali che ne prevedono il riaddebito all'operazione di cartolarizzazione.

Ciò assicura che la società ISP OBG S.r.l. conservi adeguati livelli di patrimonio durante l'esecuzione del Programma di covered bond.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, pari ad Euro 129.203, è costituito dal capitale sociale (rappresentato da quote) pari ad Euro 42.038, dalla riserva legale e dalla riserva straordinaria pari, rispettivamente, ad Euro 4.473 e ad Euro 82.692.

Voci/Valori	30/06/2022	31/12/2021
1. Capitale	42.038	42.038
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	87.165	87.165
- di utili	87.165	87.165
a) legale	4.473	4.473
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	82.692	82.692
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) di periodo	-	-
Totale	129.203	129.203

4.2 Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.2 Informazioni di natura qualitativa

La società non è soggetta alla normativa speciale in materia di fondi propri e coefficienti di vigilanza.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Non essendo state rilevate nel corso del semestre (ed in quello precedente) altre componenti di conto economico complessivo non vi sono informazioni da fornire in relazione al prospetto della redditività complessiva che coincide con il risultato di periodo.

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

dati al I semestre 2022	Amministratori e Organi di Controllo
Emolumenti e contributi sociali	
- Amministratori	
- corrisposti a Intesa Sanpaolo S.p.A.	-
- altri	9.030
- Sindaci	8.700
Totale	17.730

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie ed erogati crediti a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali al 30/06/2022	Cassa e disponibilità liquide	Altre passività
- Amministratori e Organi di Controllo	-	17.630
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	214.284	44
Totale	214.284	17.674

Rapporti economici al I semestre 2022	Spese per il personale	Altre spese amministrative
- Amministratori e Organi di Controllo	17.730	-
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	-	141
Totale	17.730	141

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

- Prospetto della composizione del patrimonio netto al 30 giugno 2022

(importi in unità di Euro)

Natura/Descrizione	Importo al 30/06/2022	Possibilità di utilizzo (*)	Quota utili in sospensione di imposta	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Patrimonio netto:					
Capitale	42.038		-	-	-
Sovrapprezzi di emissione					
Riserva legale	4.473 A (1), B, C (1)		-	-	-
Riserva straordinaria (Altre Riserve)	82.692 A, B, C		-	-	-
Totale capitale e riserve	129.203				
Quota non distribuibile	4.473				

(*) A= per aumento capitale; B= per copertura perdita; C= per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per aumento di capitale (A) e per la distribuzione ai soci (C) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

- Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo n. 156 - Torino

Milano, 26 luglio 2022

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

